

	INSEGNAMENTO
DENOMINAZIONE	DIRITTO PROCESSUALE PENALE I – S.S.D. IUS/16
TIPOLOGIA	Insegnamento fondamentale
CORSO DI LAUREA E ANNO DI CORSO	Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza IV Anno
CREDITI	9 crediti
PERIODO DI SVOLGIMENTO	II semestre
ORARIO LEZIONI	
AULA LEZIONI	
	DOCENTE
NOME	Triggiani Nicola
E-MAIL	nicola.triggiani@uniba.it
TELEFONO	
PAGINA WEB	
RICEVIMENTO	
DIPARTIMENTO	Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture
	CORSO
PROGRAMMA DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> • IL DIRITTO PROCESSUALE PENALE E IL PROCESSO PENALE Nozione e contenuto del diritto processuale penale. Le fonti del diritto processuale penale. Il processo penale e la sua evoluzione storica. • I PRINCIPI FONDAMENTALI I principi della Costituzione e delle Convenzioni internazionali aventi rilevanza nel processo penale. • I SOGGETTI Il giudice. Il pubblico ministero. La polizia giudiziaria. L'imputato. Le parti accessorie: parte civile, responsabile civile e civilmente obbligato per la pena pecuniaria. La persona offesa dal reato e gli enti rappresentativi di interessi lesi dal reato. Il difensore. • GLI ATTI Le disposizioni generali. Atti e provvedimenti del giudice. La documentazione degli atti. La traduzione degli atti. Le notificazioni. I termini. Le nullità. • LE PROVE Le disposizioni generali. I mezzi di prova: testimonianza; esame delle parti; confronto; ricognizione; esperimento giudiziale; perizia; documenti. I mezzi di ricerca della prova: ispezioni; perquisizioni; sequestri, intercettazioni di conversazioni o comunicazioni. • LE MISURE PRECAUTELARI E LE MISURE CAUTELARI L'arresto in flagranza e il fermo di indiziato di delitto. Le

	<p>misure cautelari personali: misure coercitive e misure interdittive. Le vicende cautelari. Le impugnazioni delle misure cautelari personali. La riparazione per l'ingiusta detenzione. Le misure cautelari reali: sequestro conservativo e sequestro preventivo. Le impugnazioni delle misure cautelari reali.</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>- O. DOMINIONI- P. CORSO-A. GAITO-G. SPANGHER-G. DEAN-G. GARUTI-O MAZZA, Procedura penale, 2^a ed., Torino, Giappichelli, 2012, p. 1-398</p> <p>o, in alternativa, a scelta dello studente,</p> <p>- G. CONSO-V. GREVI-M. BARGIS (a cura di), Compendio di procedura penale, 6^a ed., Padova, Cedam, 2012, p. XXIX-LX; p. 1-492; p. 530-542</p> <p>- P. TONINI, Manuale di procedura penale, 13^a ed., Milano, Giuffrè, 2012, p. 1-466; p. 524-531</p> <p>- A.A. DALIA-M. FERRAIOLI, Manuale di diritto processuale penale, 7^a ed., Padova, Cedam, 2010, pp. 1-388; pp. 748-756; p. 758-759.</p> <p>N.B.: Per la consultazione dei testi normativi è indispensabile avvalersi di un codice di procedura penale aggiornato.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO	<p>Il corso - strettamente connesso al corso di Diritto processuale penale II - ha l'obiettivo di fornire una conoscenza organica e completa della disciplina del processo penale italiano, non soltanto sotto il profilo esegetico ma anche in chiave critica e dal punto di vista del diritto vivente, tenuto conto dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale, con particolare riferimento ai principi generali e ai profili statici del processo (soggetti, atti, prove, misure cautelari e precautelari).</p> <p>Il corso si articola in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni.</p>
CAMBI DI CORSO	
PROPEDEUTICITA'	
MODALITA' DI VERIFICA	<p>È prevista un'unica prova di esame orale sull'intero programma (parte generale e parte speciale) al termine dei corsi di Diritto processuale penale I e Diritto processuale penale II, con l'acquisizione di 15 c.f.u.</p> <p>Esoneri sulla parte di programma di Diritto processuale penale I potranno tuttavia essere sostenuti nelle stesse date in cui è previsto l'esame.</p>
STUDENTI ERASMUS	<p>È possibile concordare con il docente programmi specifici per gli studenti Erasmus.</p>
ASSEGNAZIONE TESI	<p>L'assegnazione della tesi scritta può essere richiesta solo dopo aver superato l'esame di profitto, con priorità per i frequentanti del corso. La richiesta deve essere formulata circa un anno prima della seduta di laurea programmata, per consentire al tesista di effettuare le ricerche bibliografiche utili alla redazione dell'indice, che va presentato e approvato dal docente almeno sei mesi prima della seduta di laurea. L'assegnazione della tesina orale deve essere richiesta almeno un mese prima della seduta di laurea programmata.</p>

